



Anche se sembra un argomento dimenticato, vogliamo insistere sulle Istituzioni Totali.

Nello spazio anatomico, che racchiude le misure del nostro corpo, c'è la ripartizione della malattia che non lascia spazio alla corretta gestione dei sintomi.

I miti della Medicina e della Clinica si dibattono in pessime interpretazioni degli insegnamenti in ambiente ospedaliero e non riescono a coniugare Segni e Casi con il Vedere e Sapere.

La Medicina, dalla fine del Settecento, “occultata” dalle Istituzioni Totali abbandona il Male come momento da “recludere” e ne affronta tutti i suoi aspetti sociali.

E' un volume interessante anche per la ricca bibliografia che propone, a cominciare dall'introduzione di Alessandro Fontana, un dibattito utile per incamminarci per i sentieri tortuosi delle Scienze Sociali.